



REGOLAMENTO SETTORE ISTRUZIONE TECNICA

Aggiornamento Delibera Consiglio Federale n. 179 del 20/05/2026
Aggiornamento Delibera Commissario Straordinario n. 16 del 31/07/2025

1. IL SETTORE ISTRUZIONE TECNICA

Il Settore Istruzione Tecnica (S.I.T.) è l'organo tecnico della Federazione Italiana Pentathlon Moderno (F.I.P.M.) che raggruppa tutti i tecnici della F.I.P.M. e provvede, attraverso la sua organizzazione centrale e periferica, alla formazione, all'istruzione, alla proposta da sottoporre alla ratifica del Consiglio Federale e all'aggiornamento dei tecnici, mediante corsi, esami, convegni e tutte le iniziative atte ai suoi scopi.

PIANO ATTUATIVO DI FORMAZIONE: il S.I.T. elabora annualmente il piano attuativo di formazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Federale e ne cura l'applicazione. Il percorso di formazione dei tecnici di Pentathlon Moderno e dei tecnici monodisciplinari di Obstacle Sport e Laser Run viene realizzato in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche per Tecnici sportivi (SNAQ) adottato dal CONI. La qualifica di tecnico rilasciata dalla F.I.P.M. può in tal senso avere validità in altri paesi europei, laddove esistano condizioni di reciprocità e di riconoscimento con le Federazioni di altri paesi.

COLLABORAZIONI: il S.I.T. collabora con:

- a) I Settori agonistici delle squadre nazionali per la definizione degli obiettivi e contenuti dei corsi di formazione
- b) La divisione didattica della Scuola dello Sport del C.O.N.I.
- c) gli Istituti Universitari di Scienze Motorie (I.U.S.M.) e le altre facoltà Universitarie;
- d) il Settore Istruzione Tecnica delle altre Federazioni Nazionali;
- e) il Settore Istruzione Tecnica delle altre Federazioni Internazionali di Pentathlon Moderno.

L'attività di formazione del S.I.T. si articola in:

- 1) Corsi ed esami per tecnico di base multisport
- 2) Corsi ed esami per Aiuto Allenatori (tecnici multidisciplinari FIPM)
- 3) Corsi ed esami per Allenatori (tecnici multidisciplinari FIPM)
- 4) Corsi ed esami per Coordinatore (tecnici multidisciplinari FIPM)
- 5) Corsi ed esami per Allenatori Obstacle Sport (tecnici monodisciplinari FIPM)
- 6) Corsi ed esami per Allenatori Laser Run (tecnici monodisciplinari FIPM)
- 7) Organizzazione, coordinamento e supervisione di convegni, seminari, inviti a collegiali nazionali e di ogni altra iniziativa, valida per l'aggiornamento o la qualifica.

Inoltre, la FIPM si riserva di definire accordi e /o convenzioni bilaterali con altri Enti o società riconosciute dal CONI per la trasformazione dei loro brevetti nel titolo di Tecnico di base Multisport, Aiuto Allenatore, Allenatore e Coordinatore di Pentathlon Moderno, Istruttore, Allenatore o Allenatore Specialista Obstacle Sport e Allenatore Laser Run ed eventualmente per l'organizzazione di corsi di formazione e/o seminari.

2. FIGURE OPERATIVE

2.1 RESPONSABILE DEL SETTORE ISTRUZIONE TECNICA

Il responsabile del S.I.T. è nominato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente Federale; deve rispondere ai requisiti per l'acquisizione delle qualifiche (cfr. par. 2.5). Compiti del Responsabile del SIT:

- a) provvede all'indirizzo delle linee didattiche e metodologiche del S.I.T. in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche per Tecnici sportivi (SNAQ) adottato dal CONI;
- b) si occupa della pianificazione delle iniziative del S.I.T. e del coordinamento generale del percorso formativo;
- c) elabora annualmente, sentite anche le Delegazioni Regionali e i Comitati Regionali, il Piano Attuativo di Formazione e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Federale;

- d) provvede, coadiuvato dalla segreteria del S.I.T., all'organizzazione e alla gestione dei corsi di formazione, dei convegni e dei seminari di aggiornamento;
- e) dispone di un budget per l'organizzazione dei corsi e di ogni altra iniziativa atta ai suoi scopi;
- f) è deputato al controllo e all'aggiornamento del materiale didattico proposto per i corsi federali;
- g) provvede alla selezione, formazione e supervisione del corpo docenti del S.I.T.;
- h) sottopone al Consiglio Federale i candidati al ruolo di Docenti;
- i) supervisiona eventuali collaborazioni con Istituzioni quali la Scuola dello Sport, le Università e le Scuole Statali e private anche per il Centro Studi e Ricerche;
- l) segnala alla segreteria del S.I.T. tutte le informazioni e le iniziative al fine di garantire un continuo aggiornamento ai propri tesserati;
- m) può richiedere la collaborazione, istituendo eventualmente apposita commissione, di docenti, tecnici ed esperti del settore nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, programmazione ed erogazione dei corsi;
- n) seleziona, attraverso apposito bando, gli aspiranti frequentatori dei corsi indetti dalla Scuola dello Sport, da Federazioni Sportive Nazionali e/o Internazionali o da qualsiasi altro ente erogatore, nei quali siano riservati candidati alla F.I.P.M.;
- o) propone al Consiglio Federale eventuali modifiche al presente Regolamento.

2.2 RESPONSABILE DEL CENTRO STUDI E RICERCHE

Il responsabile del Centro Studi e Ricerche viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente Federale; deve rispondere ai requisiti per l'acquisizione delle qualifiche (cfr. par. 2.5). Compiti del Responsabile del Centro Studi e Ricerche:

- a) provvede ad aggiornare costantemente il Settore Tecnico Federale sugli studi e sulle ricerche scientifiche pubblicate su argomenti di interesse per il Pentathlon Moderno;
- b) dispone di un budget annuale per l'attività di studio e ricerca;
- c) propone di propria iniziativa o attraverso il coordinamento con altri settori della Federazione, studi e ricerche nei campi di interesse individuati;
- d) effettua studi o ricerche a seguito di proposte approvate dal Consiglio Federale;
- e) si coordina con i Centri Studi e Ricerche:
 - del CONI,
 - di altre Federazioni Sportive Nazionali,
 - di altre Federazioni Internazionali di Pentathlon Moderno

al fine di sviluppare progetti di collaborazione, studi e ricerche finalizzate ad indagare i fenomeni della disciplina del Pentathlon Moderno;

- f) presenta i risultati delle ricerche effettuate e/o analizzate in convegni e/o seminari e/o corsi organizzati dal S.I.T.;
- g) fornisce materiale didattico di studio e approfondimento appropriato per i singoli livelli di formazione e/o per le singole discipline e controlla che il suddetto materiale sia aggiornato;
- h) fornisce materiale didattico di studio e approfondimento a disposizione dei tesserati;
- i) può richiedere la collaborazione, istituendo eventualmente apposita commissione, di docenti, tecnici, ricercatori ed esperti del settore nello svolgimento delle funzioni di studio e ricerca.

2.3 SEGRETERIA S.I.T. E CENTRO STUDI E RICERCA

La Segreteria del S.I.T. e del Centro Studi e Ricerche:

- a) offre supporto operativo all'attività del S.I.T. e del Centro Studi e Ricerche;
- b) coordina gli aspetti logistici riguardanti i corsi (es. aule, orari, iscrizioni.)
- c) aggiorna periodicamente le liste dei docenti e ne verifica la loro disponibilità per le docenze;
- d) si coordina con il settore amministrativo per i compensi delle docenze;
- e) provvede alla registrazione dei dati dei tecnici e delle qualifiche in loro possesso e alla loro pubblicazione sul sito federale rispettando la normativa vigente sulla privacy;
- f) aggiorna le liste dei tecnici suddivise per livello;
- g) provvede all'aggiornamento sul sito federale delle iniziative del S.I.T. e del Centro Studi e Ricerche;

- h) raccoglie le adesioni per i corsi di formazione, i seminari e i convegni;
- i) controlla i requisiti per l'ammissione ai singoli corsi;
- l) verifica, in collaborazione con il servizio amministrativo, l'effettività dei versamenti delle quote per la partecipazione ai corsi di formazione e ai seminari di aggiornamento.

2.4. RESPONSABILI REGIONALI DEL S.I.T.

I responsabili regionali del S.I.T. vengono selezionati dal Responsabile del S.I.T. a seguito di una valutazione curriculare ed esperienziale tra tutti i candidati al ruolo che abbiano presentato domanda all'interno della regione e sono successivamente sottoposti all'approvazione del Consiglio Federale. Il responsabile regionale del S.I.T. deve rispondere ai requisiti per l'acquisizione delle qualifiche (cfr. par. 3.5). Nel caso in cui la Federazione lo ritenga opportuno il Consiglio Federale può nominare, al posto dei responsabili regionali, dei responsabili di area.

IL RESPONSABILE REGIONALE DEL SIT O IL RESPONSABILE DI AREA:

- a) si coordina con il S.I.T. Centrale per tutti gli eventi, i corsi di formazione e di aggiornamento, definendo e comunicando gli stessi entro il 15 dicembre di ogni anno, al fine di consentire agli uffici centrali la dovuta divulgazione e promozione su tutto il territorio nazionale;
- b) organizza i Corsi di Formazione e di aggiornamento seguendo l'indirizzo delle linee didattiche e metodologiche predisposte dal S.I.T. Centrale, in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche per Tecnici sportivi (SNAQ) adottato dal CONI;
- c) si occupa dell'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento di cui ha competenza, predisponendo tutta la documentazione necessaria al suo svolgimento;
- d) provvede al reperimento e alla diffusione del materiale da consegnare agli iscritti ai corsi e ai seminari;
- e) si coordina con la segreteria del S.I.T. per gestire le iscrizioni ai corsi e per verificare l'effettività dei versamenti;
- f) ha facoltà di stabilire collaborazioni con Istituzioni quali la Scuola dello Sport Regionale e le Università del territorio, comunicando i relativi progetti al S.I.T. Centrale;
- g) ha facoltà di promuovere iniziative didattiche presso le Scuole Statali e private del territorio comunicando i relativi progetti al S.I.T. Centrale;
- h) raccoglie le adesioni per coloro che intendono chiedere l'abilitazione a docente regionale o nazionale e le segnala al S.I.T. Centrale, il quale si occuperà della loro valutazione;
- i) segnala alla segreteria del S.I.T. centrale tutte le informazioni e le iniziative riguardanti l'attività del S.I.T. regionale al fine di garantire un continuo aggiornamento ai propri tesserati;
- l) invia alla segreteria del S.I.T. alla conclusione del corso, la lista dei tecnici che hanno ottenuto la qualifica prevista o hanno effettuato l'aggiornamento del livello formativo di cui si è in possesso.

2.5. CORPO DOCENTI

Il Corpo Docenti della Federazione Italiana Pentathlon Moderno è approvato annualmente dal Consiglio Federale sulla base di un elenco predisposto dal Responsabile Nazionale del S.I.T. l'Albo dei docenti viene costantemente aggiornato e pubblicato sul sito federale. Il docente SIT:

- opera nei corsi e negli esami per tecnici di base;
- opera nei corsi e negli esami per allenatori mono e multidisciplinari;
- opera per i corsi di aggiornamento.

Deve essere in possesso di adeguate esperienze e competenze suffragate da titoli e percorsi formativi. L'individuazione dei docenti per le materie di insegnamento dei singoli corsi viene effettuata dal responsabile del S.I.T., su eventuale indicazione dei responsabili regionali o di area.

Qualora presentino domanda, possono essere inclusi nelle liste dei Docenti Federali le seguenti figure professionali:

- (i) DOCENTI UNIVERSITARI

- (ii) DOCENTI DELLA SCUOLA DELLO SPORT
- (iii) DOCENTI DI ALTRE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI
- (iv) TECNICI FIPM CON INCARICHI NELLO STAFF DELLA NAZIONALE
- (v) COORDINATORI NAZIONALI DI 4° LIVELLO
- (vi) PSICOLOGI DELLO SPORT
- (vii) PREPARATORI ATLETICI
- (viii) ESPERTI DI ALTRE DISCIPLINE

Il responsabile del S.I.T. valuterà le richieste in base alle competenze, al curriculum dell'aspirante docente e alla sua preparazione specifica.

Ogni anno verrà organizzato dalla FIPM un incontro di aggiornamento per i docenti federali in ruolo, così da concordare al meglio le strategie didattiche e ribadire mezzi e finalità della formazione nella FIPM. Tale incontro sarà gratuito, **la partecipazione è richiesta ed è vincolante per il mantenimento dell'incarico.**

3. LIVELLI DI FORMAZIONE PER TECNICI FEDERALI

Il programma di formazione per Tecnici Federali prevede un livello introduttivo per Istruttore di Base Multisport, tre livelli di Qualifica e Formazione dei tecnici multisport ed un quarto livello organizzato e rilasciato dalla Scuola dello Sport.

Per acquisire i livelli è necessario partecipare al relativo corso di formazione a seguito di apposito bando.

L'acquisizione del livello avviene sulla base di crediti formativi ottenuti con l'attività e con la frequenza al corso di formazione ed il superamento delle prove di valutazione finale (vedere il Regolamento Applicativo per l'acquisizione dei crediti).

Ogni livello costituisce riconoscimento di competenze, intese come l'insieme delle abilità e delle conoscenze necessarie ad operare nei limiti e con le funzioni previste nel presente Regolamento. Al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e dei risultati tecnici, i corsi hanno obiettivi, finalità e modalità differenziate. Il programma di formazione si fonda su presupposti quali:

- la possibilità di raggiungere maggior qualità formativa per gli operatori più motivati;
- l'articolazione per livelli fondati sui compiti effettivi svolti dai tecnici;
- la forte capacità di integrare la pratica nel processo formativo;
- l'attualità degli strumenti e dei profili formativi offerti.

I corsi di formazione FIPM si articolano nei seguenti livelli:

1. **Tecnico di base multisport**, abilitato all'insegnamento e alla promozione delle discipline del Pentathlon Moderno. Si tratta di una figura tecnica capace di proporre attività ludico-motorie multisport in sicurezza, con particolare attenzione allo sviluppo globale del giovane praticante. Il percorso è rivolto all'attività con bambini e preadolescenti e supporta in particolare le società che organizzano attività promozionale e centri estivi sportivi.
2. **Aiuto Allenatore**, figura in grado di affiancare il coordinatore per avviare i giovani alla pratica delle discipline iniziali (nuoto, corsa, tiro e laser run, disciplina a ostacoli) del Pentathlon Moderno.
3. **Allenatore**, figura in grado di programmare e coordinare le discipline del Pentathlon Moderno (nuoto, corsa, tiro, laser run e scherma, disciplina a ostacoli OD), avere inoltre competenze specifiche nella gestione di atleti e squadre agonistiche giovanili e assolute.
4. **Coordinatore**, figura altamente qualificata in grado di avere competenze specifiche e avanzate nella gestione di atleti e squadre agonistiche di alto livello.

5. **Istruttore Obstacle Sport:** tecnico monodisciplinare orientato all'insegnamento di base delle discipline ostacoli, all'attività promozionale e all'avviamento dei giovani praticanti. L'Istruttore Obstacle Sport è in grado di proporre esercitazioni tecnico-coordinative in sicurezza, curando gli aspetti educativi, motori e metodologici introduttivi della disciplina.
6. **Allenatore Obstacle Sport:** tecnico monodisciplinare specializzato nella programmazione e conduzione dell'allenamento delle discipline ostacoli per atleti in fase evoluta e agonistica. L'Allenatore Obstacle Sport possiede competenze specifiche nella gestione dei carichi di allenamento, nello sviluppo delle capacità fisiche e tecniche della disciplina e nella preparazione dell'atleta alle competizioni.
7. **Allenatore specialista Obstacle Sport:** tecnico monodisciplinare altamente qualificato, con competenze avanzate nella preparazione e gestione di atleti e squadre agonistiche di alto livello nelle discipline ostacoli FIPM. Il percorso formativo prevede approfondimenti specialistici e indirizzi metodologici differenziati in relazione alle diverse caratteristiche prestative della disciplina (velocità, endurance...).
8. **Allenatore Laser Run:** tecnico monodisciplinare altamente qualificato, con competenze specifiche e avanzate nella gestione di atleti e squadre agonistiche di alto livello nella disciplina Laser Run.
9. **Tecnico di quarto livello:** tecnico multidisciplinare in grado di coordinare progetti tecnico scientifici e gestire atleti e squadre agonistiche nazionali (qualifica rilasciata dal CONI).

3.1 CORSO PER TECNICO DI BASE MULTISPORT

A) PROFILO E ABILITAZIONI

L'attività del tecnico di base sarà rivolta a tutte le fasce di età con particolare attenzione allo sviluppo dei giovani e si concretizzerà nell'insegnamento degli aspetti più semplici e basilari che compongono le discipline del Pentathlon Moderno. Il Tecnico di base deve dimostrare di conoscere i mezzi ed i metodi per l'insegnamento delle singole discipline.

B) REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO

L'aspirante istruttore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Aver compiuto sedici anni di età
- Possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità

Gli aspiranti tecnici che abbiano conseguito la Laurea in Scienze Motorie (triennale) ed i tecnici monodisciplinari OD o Laser Run ACQUISISCONO l'abilitazione di Tecnico di base multisport previa richiesta, senza necessità di partecipare al corso.

Gli atleti convocati dalla FIPM nella Squadra Nazionale, che abbiano partecipato a Giochi Olimpici, Campionati del Mondo, Campionati Europei e Finali di Coppa del Mondo nella categoria Senior o Junior, ACQUISISCONO l'abilitazione di Tecnico di base multisport previa richiesta, senza necessità di partecipare al corso, previo superamento dell'esame finale.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità FAD e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede la presenza come certificata dalla piattaforma utilizzata per l'erogazione della formazione.

QUADRO GENERALE

Livello	Qualifica introduttiva
Qualifica rilasciata	Tecnico di base Multisport
Crediti formativi	Non previsti
Modalità	Online asincrono (FAD)
Valutazione finale	Test online a risposta multipla (in piattaforma)
UD	5 unità didattiche, 10 ore totali

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA CORSO TECNICO DI BASE

UD 1 – Il Tecnico di Base Multisport: Ruolo, Etica e Inclusione (1,5 ore)
<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 h - Ruolo e responsabilità nel sistema FIPM e nei Centri Estivi. • 1,0 h - Valore educativo e sociale dello sport. Il modello multisportivo e le problematiche legate alla specializzazione precoce nello sport giovanile.
UD 2 – Fasi dello sviluppo e Apprendimento Motorio (2 ore)
<ul style="list-style-type: none"> • 1,0 h - Fasi sensibili dello sviluppo (bambini e preadolescenti) e schemi motori di base. • 1,0 h - L'importanza del gioco, apprendimento e gestione delle dinamiche di gruppo.
UD 3 – Metodologia "Smart": Didattica e Comunicazione (2,5 ore)
<ul style="list-style-type: none"> • 1,0 h - Favorire l'empowerment psicologico nello sport: strategie per lo sviluppo cognitivo-emotivo e il benessere dell'atleta • 1,5 h – Allenare le life skills in contesto sportivo: il ruolo del gioco e della relazione nella crescita e nel benessere
UD 4 – Avviamento al Multisport - Il modello Pentathlon (3 ore)
<ul style="list-style-type: none"> • 1,0 h - Avviamento alla corsa e al nuoto (schemi di base). • 1,0 h - Avviamento al tiro (Laser Run) e all'Obstacle Discipline (OD) in sicurezza. • 1,0 h - Organizzazione pratica: strutturare stazioni/circuiti e utilizzo dei "panieri di esercizi pronti all'uso".
UD 5 – Organizzazione, Sicurezza e Primo Soccorso (1 ora)
<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 h - Organizzazione degli spazi di gioco e prevenzione del rischio. • 0,5 h - Elementi essenziali di primo soccorso (traumi lievi, colpi di calore, catena del soccorso).

E) ESAME FINALE

È previsto un esame orale al fine dell'acquisizione del titolo. La Commissione d'esame sarà formata da almeno due persone e composta da docenti federali. I partecipanti risultati non idonei all'esame finale, o assenti giustificati, potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, ma entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso.

G) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, il Tecnico di base deve conseguire nei primi quattro anni un minimo di:

- **n. 2 crediti per le conoscenze**, assegnato dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"
- **n. 10 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.2. CORSO DI FORMAZIONE PER AIUTO ALLENATORE

A) PROFILO E ABILITAZIONI

Le competenze dell'Aiuto Allenatore si concretizzano nella capacità di supportare l'avviamento all'attività agonistica giovanile e di collaborare, sotto la supervisione di un Allenatore o di un Coordinatore, all'applicazione dei principi generali dell'insegnamento e dell'allenamento sportivo.

L'Aiuto Allenatore opera prevalentemente nell'attività di base e nelle categorie giovanili, contribuendo alla conduzione delle sedute di allenamento, all'organizzazione delle attività tecniche e alla gestione operativa degli atleti in allenamento e in gara. Garantisce il rispetto delle condizioni di sicurezza durante lo svolgimento delle attività sportive e collabora con lo staff tecnico nell'assistenza agli atleti durante le competizioni.

L'Aiuto Allenatore possiede conoscenze di base relative alla metodologia dell'insegnamento e dell'allenamento sportivo, con particolare riferimento allo sviluppo motorio in età evolutiva, alle capacità coordinative, ai principi fondamentali della preparazione fisica, alla mobilità articolare e agli adattamenti biologici e fisiologici indotti dall'attività sportiva. Possiede inoltre competenze introduttive in materia di prevenzione degli infortuni e di tutela sanitaria del giovane atleta.

Il titolo abilita a:

- collaborare all'avviamento all'attività agonistica giovanile;
- operare come Aiuto Allenatore nell'ambito delle attività federali e delle società affiliate;
- partecipare, previa convocazione, alle attività federali in qualità di tecnico.

B) REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO PER AIUTO ALLENATORE

L'aspirante Aiuto Allenatore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età
- possesso di titolo di studio di istruzione secondaria
- Possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità
- Presentazione della certificazione delle ore di attività svolte sul campo richieste dalla qualifica (vedi Quadro Generale), rilasciata da una ASD/SSD affiliata FIPM mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A. Gli atleti convocati dalla FIPM nella Squadra Nazionale, che abbiano partecipato a Giochi Olimpici, Campionati del Mondo, Campionati Europei e Finali di Coppa del Mondo nella categoria Senior, sono esonerati dall'obbligo di frequenza delle lezioni relative alla Metodologia dell'Allenamento. Tali atleti ACQUISISCONO la qualifica partecipando regolarmente alla restante parte del programma didattico e sostenendo con esito positivo l'esame finale.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO PER AIUTO ALLENATORE

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità online sincrona e in presenza e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio, secondo i piani formativi e le modalità definiti dal S.I.T., in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede le firme di entrata e di uscita apposte dal corsista sugli appositi registri; la mancata apposizione della firma comporterà automaticamente il riconoscimento dell'assenza.

QUADRO GENERALE

Livello SNaQ	1° livello
Qualifica rilasciata	Aiuto Allenatore FIPM
Crediti formativi	7 CF (4 Conoscenze – 3 Abilità)
Modalità	Presenza / Online sincrono
Valutazione finale	Colloquio finale
Unità Didattiche	14 UD (19 ore teoria – 16 ore pratica)
Attività sul campo	72 ore certificate, requisito di accesso
Ore studio	136

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA CORSO AIUTO ALLENATORE

AREA 1 – RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'AIUTO ALLENATORE FIPM
UD 1.1 – 2 ore +studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Il "diamante del teamwork": ruoli, struttura e funzionamento del team • Il proprio ruolo all'interno dello staff: integrazione, collaborazione e allineamento con le diverse figure professionali • Dinamiche relazionali e costruzione di un ambiente di lavoro efficace: facilitare comunicazione, coerenza operativa e clima di lavoro • Tutela dei minori, safeguarding e responsabilità comportamentali
AREA 2 – METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO
UD 2.1 – 2 ore + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Principi di base dell'apprendimento motorio • Progressione didattica nell'insegnamento tecnico: <ul style="list-style-type: none"> - dal semplice al complesso - dal globale all'analitico • Adattamento delle esercitazioni in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> - età - livello tecnico - numero di atleti • Il ruolo della dimostrazione e dell'imitazione
UD 2.2 – 2 ore + studio materiale didattico

• Le emozioni in allenamento e gara: supportare l'atleta attraverso l'intelligenza emotiva
• Comprendere Generazione Z e Alpha: bisogni, motivazioni e modalità relazionali
• Comunicare in modo efficace con le nuove generazioni: linguaggio, feedback e relazione
AREA 3 – FISIOLOGIA E NUTRIZIONE
UD 3.1 – 2 ore + studio materiale didattico
• Concetti di base di fisiologia dell'esercizio
• Adattamenti fisiologici generali all'allenamento
• Sistemi energetici in chiave descrittiva
• Principi essenziali di alimentazione sportiva
• Idratazione e recupero: indicazioni pratiche
• Ruolo dell' Aiuto Allenatore nel supporto alle scelte nutrizionali
AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO (PARTE GENERALE)
UD 4.1 – 2 ore + studio materiale didattico
• Cenni sul modello prestativo del Pentathlon Moderno
• Principi generali dell'allenamento e della progressione del carico
• Integrazione tecnico-condizionale
• I protocolli standardizzati e le logiche di applicazione pratica sul campo
UD 4.2 – 2 ore + studio materiale didattico
• Elementi introduttivi di programmazione
• Il Microciclo: Lettura e applicazione della progressione dei carichi settimanali per tutte le età
• Adattamento delle sedute
• Osservazione e monitoraggio.
AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO - ANALISI DELLE DISCIPLINE
UD 4.3 – 2 ore + studio materiale didattico
• Introduzione al modello prestativo
• Analisi generale delle singole discipline
• Supporto all'attività agonistica
UD 4.4 – 2 ore + studio materiale didattico
AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO (PARTE PRATICA IN PRESENZA)
UD 4.5 – 4.6 – 4.7 – 12 ore tot. + studio materiale didattico
1. Nuoto – 3 ore: in quanto disciplina a maggiore precocità di specializzazione, viene orientato all'avviamento all'agonismo, nel rispetto delle caratteristiche evolutive dei giovani praticanti.
2. Corsa/OD – 3 ore: viene proposta in integrazione con il lavoro di destrezza sugli ostacoli (OD), assumendo prevalentemente funzione di preparazione fisica generale e di sviluppo delle capacità coordinative di base.
3. Tiro / Laser Run – 3 ore: viene introdotta la tecnica di base, con particolare attenzione alla sicurezza, alla corretta impostazione del gesto e all'acquisizione dei fondamentali.
4. Scherma – 3 ore: vengono trasferiti i principali insegnamenti di tecnica di base, con finalità prevalentemente educativa e di primo avviamento alla disciplina.
AREA 5 – PARAPENTATHLON
UD 5.1 – 1 ora + studio materiale didattico
• Breve descrizione del Parapentathlon e del suo valore etico e sociale

AREA 6 – MEDICINA DELLO SPORT
UD 6.1 – 2 ore + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Principi generali di tutela sanitaria dell'atleta • Traumatologia sportiva di base: traumi acuti più frequenti, sovraccarichi funzionali comuni • Prevenzione primaria degli infortuni: corretto riscaldamento, carichi adeguati • Elementi essenziali di primo soccorso: gestione delle emergenze, attivazione della catena del soccorso • Normativa antidoping: principi generali • Ruolo dell' Aiuto Allenatore: osservazione, segnalazione, collaborazione con gli Allenatori e lo staff sanitario
AREA 7 – PSICOLOGIA DELLO SPORT (IN PRESENZA)
UD 7.1 – 4 ore + studio del materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti di psicologia dello sport: emozioni, motivazione e autoefficacia (SFERA) • Comunicazione efficace e relazione con l'atleta: ascolto, feedback e uso consapevole del linguaggio • Errore e apprendimento: trasformare l'insuccesso in risorsa e rinforzare i punti di forza • Psicologia dell'età evolutiva nello sport: sviluppo cognitivo-emotivo, inclusione e sensibilità relazionale

E) ESAME FINALE

È previsto un esame di abilitazione:

- Colloquio orale e/o project work il cui contenuto sarà concordato con l'allievo durante il corso

La Commissione d'esame, formata da almeno tre persone, sarà composta dai docenti del Corso di Formazione. L'esame verrà sostenuto presso la sede di svolgimento del corso o presso la sede indicata dal bando.

I partecipanti risultati non idonei all'esame finale o assenti giustificati in tale giornata potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso, pagando la tassa d'esame (solo per i non idonei) e presentando la documentazione relativa all'iscrizione al Corso precedente. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso.

F) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, l' Aiuto Allenatore deve conseguire ogni quattro anni un minimo di:

- n. **4 crediti per le conoscenze**, assegnati dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"
- n. **20 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.3. CORSO DI FORMAZIONE PER ALLENATORE

A) PROFILO E ABILITAZIONI

Le competenze dell'Allenatore si concretizzano nella capacità di pianificare, organizzare e condurre l'attività di allenamento nelle diverse discipline del Pentathlon Moderno, con particolare attenzione all'integrazione metodologica tra le stesse e alla progressione tecnica dell'atleta nel medio periodo.

L'Allenatore opera con autonomia tecnica nell'ambito dell'attività agonistica giovanile e di base avanzata, collaborando con eventuali tecnici specialisti delle singole discipline e contribuendo alla definizione degli

obiettivi tecnico-sportivi degli atleti. È in grado di programmare e adattare le sedute di allenamento in funzione dell'età, del livello di sviluppo, delle caratteristiche individuali e degli obiettivi stagionali.

L'Allenatore possiede conoscenze metodologiche e scientifiche relative all'insegnamento e all'allenamento sportivo, con particolare riferimento alla programmazione dell'attività, alla gestione dei carichi di allenamento, ai processi di apprendimento motorio, alla preparazione fisica e agli aspetti fisiologici, nutrizionali e psicologici della prestazione sportiva. È inoltre in grado di collaborare con lo staff sanitario e tecnico nella prevenzione degli infortuni e nella gestione generale dell'atleta.

L'Allenatore contribuisce alla creazione di un ambiente educativo, sicuro e coerente con i valori federali, curando la relazione con atleti, famiglie, staff tecnico e società sportive affiliate. Durante le competizioni assicura la gestione tecnica e organizzativa degli atleti, supportandoli nella preparazione, nella conduzione della gara e nell'analisi della prestazione.

Il titolo abilita a:

- programmare e condurre l'attività di allenamento nell'ambito del Pentathlon Moderno;
- coordinare l'attività tecnica di base e giovanile presso società affiliate;
- collaborare con tecnici specialisti e staff multidisciplinari;
- partecipare, previa convocazione, alle attività federali in qualità di tecnico.

B) REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO PER ALLENATORE

L'aspirante Allenatore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenne
- possedere il titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado
- Essere in possesso del titolo di Aiuto Allenatore da almeno 1 anno
- Possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità
- Presentazione della certificazione delle ore di attività svolte sul campo richieste dalla qualifica (vedi Quadro Generale), rilasciata da una ASD/SSD affiliata FIPM mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO PER ALLENATORE

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità online sincrona e in presenza e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio, secondo i piani formativi e le modalità definiti dal S.I.T., in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede le firme di entrata e di uscita apposte dal corsista sugli appositi registri; la mancata apposizione della firma comporterà automaticamente il riconoscimento dell'assenza.

QUADRO GENERALE

Livello SNAQ	2° livello
Qualifica rilasciata	Allenatore FIPM
Crediti formativi	14 CF (10 Conoscenze – 4 Abilità)
Modalità	Presenza / Online

Valutazione finale	Colloquio + Tesina / Project Work
Unità Didattiche	21 UD (25h teoria - 20h pratica)
Attività sul campo	144 ore certificate, requisito di accesso
Ore studio	300

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA DEL CORSO ALLENATORE

AREA 1 - RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ALLENATORE FIPM
UD1.1 - 2h+studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e competenze psicologiche e comunicative dell'allenatore nel supporto agli atleti • Responsabilità educativa e dimensione etica della relazione tecnico-atleta • Comunicazione e gestione delle relazioni con tecnici, atleti, staff medico e altri attori intorno all'atleta • Tutela dei minori e safeguarding
AREA 2 – METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO SPORTIVO
UD 2.1 - 2h+studio materiale didattico – Teorie dell'apprendimento motorio e insegnamento sportivo
<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento sportivo e apprendimento motorio: relazione e differenze • Principali teorie dell'apprendimento motorio: approccio cognitivo, ecologico–dinamico, integrato. • Fasi dell'apprendimento motorio: acquisizione – stabilizzazione – adattamento • Variabilità della pratica e ripetizione • Ruolo dell'allenatore nel facilitare l'apprendimento
UD 2.2 - 2h+studio materiale didattico – Metodi di insegnamento nello sport
<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di insegnamento più utilizzati nello sport: prescrittivo – globale – analitico – misto • Insegnamento basato sul compito e sull'obiettivo • Scoperta guidata e problem solving motorio • Scelta del metodo in funzione di: età, livello, disciplina, contesto • Vantaggi e limiti dei diversi metodi
UD 2.3 - 2h+studio materiale didattico – Progettazione didattica e supervisione metodologica
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del percorso di insegnamento nel medio periodo • Coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologia • Costruzione della seduta dal punto di vista didattico • Adattamento della proposta didattica alle risposte dell'atleta • Supervisione del lavoro metodologico degli altri tecnici • Coerenza metodologica all'interno dello staff
UD 2.4 - 2h+studio materiale didattico – Comunicazione didattica, feedback e gestione dell'errore (
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione degli obiettivi nello sport: orientare motivazione e apprendimento • Obiettivi di processo, prestazione e risultato: come utilizzarli in modo efficace • Condivisione degli obiettivi con l'atleta: coinvolgimento e responsabilizzazione • Obiettivi e sviluppo: adattare le proposte a età, bisogni e livello di esperienza

AREA 3 – FISIOLOGIA E NUTRIZIONE
UD 3.1 – 2h +studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi energetici e richieste metaboliche delle discipline • Relazione tra carico di allenamento, recupero e adattamento • Composizione corporea e performance • Nutrizione sportiva in funzione della programmazione • Integrazione tra allenamento, alimentazione e competizione
AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO - PARTE GENERALE
UD4.1 - 2h + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Principi fisiologici e metodologici dell'allenamento e della progressione del carico • Modello prestativo pentathlon moderno • Preparazione fisica e integrazione tecnico-condizionale per le 5 discipline • Conduzione della sessione di allenamento
UD4.2 –2h+studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di organizzazione delle attività • Programmazione annuale e periodizzazione • Gestione dell'imprevisto e adattamento dei carichi • Valutazione dell'allenamento • Analisi e sintesi dei risultati. Metodo Sparta
AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO – PARTE PRATICA IN PRESENZA
UD 4.3 - 4.4 - 4.5 - 4.6 - 4.7 - 10 ore tot.
1. Nuoto 2h: Costruzione della seduta di allenamento Allenamento del giovane atleta/atleta adulto
2. Corsa 2h: Costruzione della seduta di allenamento Allenamento del giovane atleta/atleta adulto
3. Tiro 2h: Costruzione della seduta di allenamento Coordinamento con l'allenamento di corsa
4. OD / OCR 2h: Costruzione della seduta di allenamento Tecnica e tattica
5. Scherma 2h: Costruzione della seduta di allenamento Tecnica e tattica
AREA 5 – PARAPENTATHLON – introduzione
UD 5.1 - 1h +studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Breve descrizione del Parapentathlon e del suo valore etico e sociale
AREA 6 – MEDICINA DELLO SPORT
UD 6.1– 2h +studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Traumatologia sportiva e prevenzione, analisi delle principali patologie da sovraccarico • Prevenzione degli infortuni e relazione fra carico, recupero e infortunio • Primo soccorso e gestione delle emergenze • Regolamento antidoping e misure di contrasto al doping
AREA 7 – PSICOLOGIA DELLO SPORT
UD 7.1, 7.2 e 7.3 - 6h + 4h pratica in presenza al raduno + studio materiale didattico

• I momenti della comunicazione in ambito sportivo tra allenamento e gare
• Il feedback: funzioni, modalità e utilizzo efficace nel processo di crescita dell'atleta
• Sviluppo del talento: aspetti psicologici e modello SFERA
• Gestione della fatica e del dolore: componenti psicologiche e strategie di intervento
• Leadership in ambito sportivo: ruolo del leader, stili e impatto sul gruppo
AREA 8 – ANALISI DELLE DISCIPLINE – PARTE PRATICA IN PRESENZA
UD 8.1– 2 ore +studio materiale didattico (webinar valido a fini aggiornamento per tutti)
• Analisi tecnica e tattica delle discipline (scherma)
UD 8.2– 2 ore +studio materiale didattico (webinar valido a fini aggiornamento per tutti)
• Analisi tecnica e tattica delle discipline (nuoto, OD)
UD 8.3– 2 ore +studio materiale didattico (webinar valido a fini aggiornamento per tutti)
• Analisi tecnica e tattica delle discipline (corsa, laser run)

E) ESAME FINALE

È previsto un esame di abilitazione:

- Colloquio orale con discussione di una tesina e/o project work il cui contenuto sarà concordato con l'allievo durante il corso

La Commissione d'esame sarà formata da almeno tre persone e composta da docenti del Corso di Formazione. L'esame sarà sostenuto presso la sede di svolgimento del corso o presso la sede indicata dal bando. I partecipanti risultati non idonei all'esame finale, o assenti giustificati, potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, ma entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso, pagando la tassa d'esame (solo i non idonei) e presentando la documentazione relativa all'iscrizione al Corso precedente. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso, con il pagamento della relativa tassa d'iscrizione e frequentando almeno il 50% delle ore del corso.

F) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, l'Allenatore deve conseguire ogni quattro anni un minimo di:

- n. **4 crediti per le conoscenze**, assegnati dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"
- n. **40 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.4 CORSO DI FORMAZIONE PER COORDINATORE

A) PROFILO E ABILITAZIONI

Il Coordinatore svolge funzioni di regia metodologica, supervisione tecnica e integrazione multidisciplinare, coordinando il lavoro degli Allenatori e dei tecnici specialisti delle singole discipline del Pentathlon Moderno. L'obiettivo formativo del corso è sviluppare competenze avanzate nella programmazione della performance, nella gestione integrata dei carichi di allenamento, nell'organizzazione dell'attività agonistica e nella direzione tecnica di atleti e staff multidisciplinari. Il Coordinatore è in grado di pianificare e supervisionare la preparazione nel medio e lungo periodo, adattando le strategie metodologiche in funzione degli obiettivi agonistici, delle caratteristiche dell'atleta e dell'andamento della stagione sportiva.

Il Coordinatore possiede competenze avanzate nella gestione della prestazione, nella leadership, nella comunicazione e nel decision making in contesti complessi, contribuendo alla costruzione di un ambiente

tecnico organizzato, coerente ed orientato allo sviluppo dell'atleta e del gruppo di lavoro. Durante le competizioni supervisiona la gestione tecnica e organizzativa degli atleti e dello staff, supportando le decisioni strategiche in gara.

Il titolo abilita a:

dirigere e coordinare la programmazione tecnica multidisciplinare del Pentathlon Moderno;
supervisionare metodologicamente il lavoro degli Allenatori e dei tecnici specialisti;
coordinare staff tecnici multidisciplinari in ambito societario e federale;
programmare e gestire l'attività agonistica nazionale e internazionale;
partecipare, previa convocazione, alle attività federali.

B) REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO PER COORDINATORE

L'aspirante Coordinatore deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età
- possesso di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado
- Titolo di Allenatore conseguito da almeno un anno al momento dell'inizio del corso
- Possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità
- Presentazione della certificazione delle ore di attività svolte sul campo richieste dalla qualifica (vedi Quadro Generale), rilasciata da una ASD/SSD affiliata FIPM mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO PER COORDINATORE

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità online sincrona ed in presenza e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio, secondo i piani formativi e le modalità definiti dal S.I.T., in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede le firme di entrata e di uscita apposte dal corsista sugli appositi registri; la mancata apposizione della firma comporterà automaticamente il riconoscimento dell'assenza.

QUADRO GENERALE

Livello SNaQ	3° livello
Qualifica rilasciata	Coordinatore FIPM
Crediti formativi	18 CF (12 conoscenze – 6 abilità)
Modalità	Presenza / Online
Valutazione finale	Colloquio + Tesina / Project Work
Unità Didattiche	18 UD (22 ore teoria – 22 ore pratica)
Attività sul campo	144 ore certificate, requisito di accesso
Ore studio	380

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA DEL CORSO COORDINATORE

AREA 1 – NORMATIVA FEDERALE – RUOLO, RESPONSABILITÀ E MANAGEMENT
UD1.1 - 2h webinar +studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo del Coordinatore nel sistema FIPM • Responsabilità progettuali e decisionali • La regia metodologica: coordinare e indirizzare il lavoro degli allenatori specialisti delle singole discipline • Comunicazione efficace e flussi di informazioni con lo staff tecnico, gli atleti e la struttura federale: modalità e metodi
AREA 2 – MENTORING, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DIREZIONE TECNICA
UD 2.1 – 2h webinar+ studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del Coordinatore: strategie per formare, supervisionare e motivare gli allenatori monodisciplinari, favorendone la crescita professionale del singolo, del team e degli atleti • Comunicazione nel ruolo direttivo: tra chiarezza, autenticità e capacità di confronto • Visione e progettualità: definizione degli obiettivi, ampiezza di orizzonte e costruzione di una direzione condivisa • Gestione delle informazioni: aspetti organizzativi e metodologici nel coordinamento del team
AREA 3 – FISILOGIA
UD 3.1 - 2h webinar+ studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Allenamento concorrente nell'alto livello: gestione delle interferenze fisiologiche tra le diverse discipline del Pentathlon Moderno (es. allenamento della forza vs. resistenza). • Monitoraggio e prevenzione del sovrallenamento (OTS): lettura dei parametri fisiologici per individuare l'affaticamento precoce (overreaching) e prevenire il sovraccarico cronico. • Biologia e trasferte internazionali: gestione dei ritmi circadiani, strategie di acclimatamento e riduzione del jet-lag in vista delle competizioni obiettivo.
AREA 4 - PROGRAMMAZIONE AVANZATA E PRESTAZIONE
UD 4.1 – 2h webinar+ studio materiale didattico - Fondamenti e struttura della programmazione stagionale
<ul style="list-style-type: none"> • Significato e finalità della programmazione stagionale • Differenza tra pianificazione, programmazione, periodizzazione • Definizione degli obiettivi stagionali sulla base dell'analisi del calendario agonistico: tecnici – fisici agonistici • Struttura della stagione: periodo preparatorio - periodo competitivo - periodo di transizione • Programmazione e supervisione avanzata dei microcicli di allenamento. • Errori comuni nella costruzione della stagione
UD 4.2 – 2h webinar+ studio materiale didattico - Programmazione dell'allenamento e gestione del carico
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dell'atleta (età, livello, esperienza; stato di partenza e vincoli esterni) • Programmazione delle componenti (tecnica, fisica, coordinativa) • Gestione del carico nelle varie discipline e alternanza carico-recupero

<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e bilanciamento del carico interno ed esterno trasversale sulle cinque discipline. • Prevenzione dei sovraccarichi e gestione del fenomeno dell'interferenza tra le discipline (es. forza vs. resistenza). • Differenze fra atleta giovane ed atleta evoluto
UD 4.3 – 2h webinar+ studio materiale didattico - Monitoraggio, adattamento e applicazione pratica
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della stagione: indicatori prestativi, soggettivi e comportamentali • Adattamento della programmazione in corso d'opera • Prevenzione del sovraccarico e degli infortuni • Gestione strategica dei picchi di forma nelle 5 discipline • Lettura guidata di esempi di programmazione stagionale • Errori tipici e soluzioni operative
UD 4.4 – 2h webinar + studio materiale didattico – Tecnologia ed analisi della performance
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di software, database e strumenti digitali avanzati per il monitoraggio dell'allenamento e l'analisi dei dati di performance
Obiettivo dell'UD: imparare a controllare e correggere la programmazione stagionale.
AREA 5 – METODOLOGIA DI ALLENAMENTO E COMPETIZIONE
UD 5.1 – 2h webinar + studio materiale didattico – Preparazione alle competizioni nazionali ed internazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione della preparazione in funzione dell'evento obiettivo • Gestione dei periodi di avvicinamento alla gara • Aspetti organizzativi e logistici (trasferte, ambienti, regolamenti) • Gestione dell'atleta e dello staff in gara • Analisi immediata della prestazione • Gestione del recupero fisico e mentale post-gara
AREA 5 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO AVANZATA – PARTE PRATICA IN PRESENZA
UD 5.2 - 2h + studio materiale didattico – Analisi della performance e leadership tecnica
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di performance e prestazione ripetibile • Analisi della prestazione secondo il modello Sparta • Lettura dei dati e delle informazioni di gara • Identificazione dei fattori critici della prestazione
UD 5.3 – Strategie di gara nelle discipline singole – 4h + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle richieste strategiche delle singole discipline: Nuoto-Corsa-Scherma-Tiro-OD • Differenze tra strategia di allenamento e strategia di gara • Scelte tattiche in funzione di: formato di gara, livello competitivo, obiettivi stagionali • Gestione del ritmo e delle risorse energetiche • Lettura dell'avversario e adattamento delle scelte • Ruolo del Coordinatore nelle decisioni pre-gara
UD 5.4 – Gestione integrata della gara multidisciplinare – 4h + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Specificità strategica del Pentathlon Moderno • Gestione della sequenza delle discipline • Impatto di una disciplina sulle successive • Strategie di compensazione e recupero • Scelte tecniche in funzione dell'andamento della gara

<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle decisioni all'interno dello staff
AREA 6 – ETICA, SALUTE E SOSTENIBILITÀ
UD 6.1 - 2h webinar+ studio materiale didattico – Tutela sanitaria, gestione infortuni, antidoping
<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della salute come principio guida dell'organizzazione tecnica • Integrazione della tutela sanitaria nei modelli di allenamento, nei calendari agonistici e nei carichi stagionali • Coordinamento tra area tecnica e area sanitaria federale • L'infortunio come evento del sistema sportivo • Supervisione delle scelte tecniche post-infortunio • Definizione di indirizzi condivisi per il rientro progressivo all'attività e la prevenzione delle recidive • Responsabilità del Coordinatore nel coordinamento dello staff
AREA 7 – PARAPENTATHLON DI ALTO LIVELLO
UD 7.1 -2h webinar+ studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Il modello prestativo paralimpico: analisi avanzata delle specificità prestative del Parapentathlon d'élite. • Regolamenti e Classificazione Internazionale: studio approfondito del Codice di Classificazione IPC/UIPM, procedure di valutazione delle menomazioni ammissibili e impatto della classe sportiva sulla strategia di gara.
AREA 8 – MEDICINA DELLO SPORT
UD 8.1 -2h webinar+ studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Patologie specifiche: analisi dei trend infortunistici e delle patologie da sovraccarico biomeccanico specifiche del Pentathlon Moderno di alto livello. • Il protocollo "Return to Play" (RTP): definizione dei criteri decisionali e clinico-funzionali per il rientro progressivo e sicuro all'attività agonistica post-infortunio. • Gestione avanzata del Recovery: supervisione delle strategie di recupero (strumentale, nutrizionale e legato all'igiene del sonno) in scenari di gara complessi (es. competizioni ravvicinate, format con qualifiche, semifinali e finali).
AREA 9 - PSICOLOGIA SPORTIVA – COMUNICAZIONE – LEADERSHIP – PARTE PRATICA IN PRESENZA
UD 9.1 – Decision-making, pressione e situazioni critiche -4h + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'imprevisto in gara: errori, penalità, variazioni e criticità logistiche • Comunicazione trasversale e leadership in contesto competitivo • Gestione della pressione e dello stress: sviluppare antifragilità nella prestazione • Analisi di casi reali e simulazioni di gara • Team working e team building: dinamiche di gruppo, ruoli e costruzione della coesione • Team making e aspetti relazionali: attivazione del gruppo attraverso visione condivisa, motivazione (sogni e desiderata), obiettivi, delega e competenze • Gestione degli infortuni: impatto psicologico, relazione con l'atleta e strategie di supporto
AREA 10 – LABORATORIO AVANZATO DI SUPERVISIONE TECNICA – PARTE PRATICA IN PRESENZA
UD 10.1 - Supervisione metodologica e costruzione della programmazione – 4h + studio materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di casi reali di programmazione stagionale • Costruzione guidata di macro - e mesocicli • Bilanciamento dei carichi nelle cinque discipline • Gestione delle interferenze metodologiche

• Supervisione e correzione di programmazioni elaborate dai corsisti
• Discussione collegiale delle scelte tecniche
UD 10.2 – Simulazione di coordinamento tecnico e gestione multidisciplinare 4h + studio materiale didattico
• Simulazione di riunioni tecniche di staff
• Gestione delle priorità agonistiche
• Coordinamento tra tecnici specialisti
• Gestione di criticità organizzative e metodologiche
• Decision making in scenari complessi
• Analisi e discussione di casi studio federali/internazionali

E) ESAME FINALE

È previsto un esame di abilitazione:

- Colloquio orale con discussione di una tesina e/o project work il cui contenuto sarà concordato con l'allievo durante il corso

La Commissione d'esame, formata da almeno tre persone, sarà composta dai docenti del Corso di Formazione. L'esame sarà sostenuto presso la sede di svolgimento del corso, o presso la sede indicata dal bando

I partecipanti risultati non idonei all'esame finale o assenti giustificati in tale giornata potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso, pagando la tassa d'esame (solo i non idonei) e presentando la documentazione relativa all'iscrizione al Corso precedente. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso, con il pagamento della relativa tassa d'iscrizione.

F) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, il Coordinatore deve conseguire ogni quattro anni un minimo di:

- **n. 8 crediti per le conoscenze**, assegnati dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"
- **n. 80 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato A, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.5 CORSO DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORE OBSTACLE DISCIPLINE

A) PROFILO E ABILITAZIONI

Le competenze dell'Istruttore OD si estrinsecano nella capacità di avviamento all'attività agonistica giovanile all'introduzione ai principi generali dell'allenamento per l'obstacle sport. L'Istruttore OD garantisce il rispetto delle condizioni di massima sicurezza durante lo svolgimento delle attività e assiste gli atleti durante le gare e dispone di una conoscenza delle metodologie dell'insegnamento e dell'allenamento; in particolare ha conoscenze riguardanti le basi fisiologiche del movimento, lo sviluppo motorio e le capacità coordinative, la mobilità articolare e gli adattamenti biologici e fisiologici dell'attività sportiva nonché delle patologie specifiche dell'età evolutiva.

Il Titolo abilita a:

- Avviare all'attività agonistica
- partecipare, previa convocazione, alle attività federali in qualità di tecnico monodisciplinare.

B) REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO

L'aspirante Allenatore OD deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenne
- possedere il titolo di studio di istruzione secondaria
- Possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità
- Presentazione della certificazione delle ore di attività svolte sul campo richieste dalla qualifica (vedi Quadro Generale), rilasciata da una ASD/SSD affiliata FIPM mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato B. Gli allenatori multidisciplinari FIPM (ad esclusione dei tecnici di base) che siano stati convocati in qualità di allenatori OD ai Giochi Olimpici, Campionati del Mondo, Campionati Europei e Finali di Coppa del Mondo nelle categorie junior o senior ACQUISISCONO il titolo di allenatore monodisciplinare Obstacle Discipline di I livello previa richiesta e superamento del relativo esame, senza necessità di partecipare al corso.

Parimenti, gli atleti che siano stati convocati a Campionati del Mondo, Campionati Europei o Finali di Coppa del Mondo nelle categorie junior o senior nei quali si sia svolta la prova ad ostacoli ACQUISISCONO il titolo di allenatore monodisciplinare Obstacle Discipline di I livello previa richiesta e superamento del relativo esame, senza necessità di partecipare al corso.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità online sincrona e in presenza e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio, secondo i piani formativi e le modalità definiti dal S.I.T., in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede le firme di entrata e di uscita apposte dal corsista sugli appositi registri; la mancata apposizione della firma comporterà automaticamente il riconoscimento dell'assenza.

QUADRO GENERALE

Livello SNaQ	1° livello tecnico monodisciplinare
Qualifica rilasciata	Istruttore Obstacle Discipline
Crediti formativi	7 CF (5 conoscenze - 2 abilità)
Modalità	Presenza / Online
Valutazione finale	Colloquio finale e prova pratica
Unità Didattiche	11 UD (14 ore teoria – 11 ore pratica)
Attività sul campo	72 ore certificate (requisito di accesso)
Ore studio	150 ore

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA DEL CORSO ISTRUTTORE OBSTACLE DISCIPLINE

AREA 1 – RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'AIUTO ALLENATORE FIPM
UD 1.1 – 2 ore +studio materiale didattico

<ul style="list-style-type: none"> • Il "diamante del teamwork": ruoli, struttura e funzionamento del team
<ul style="list-style-type: none"> • Il proprio ruolo all'interno dello staff: integrazione, collaborazione e allineamento con le diverse figure professionali
<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche relazionali e costruzione di un ambiente di lavoro efficace: facilitare comunicazione, coerenza operativa e clima di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> • Tutela dei minori, safeguarding e responsabilità comportamentali
<p>AREA 2 – METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO</p>
<p>UD 2.1 – 2 ore + studio materiale didattico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principi di base dell'apprendimento motorio
<ul style="list-style-type: none"> • Progressione didattica nell'insegnamento tecnico: <ul style="list-style-type: none"> - dal semplice al complesso - dal globale all'analitico
<ul style="list-style-type: none"> • Adattamento delle esercitazioni in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> - età - livello tecnico - numero di atleti
<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo della dimostrazione e dell'imitazione
<p>UD 2.2 – 2 ore + studio materiale didattico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Le emozioni in allenamento e gara: supportare l'atleta attraverso l'intelligenza emotiva
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere Generazione Z e Alpha: bisogni, motivazioni e modalità relazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in modo efficace con le nuove generazioni: linguaggio, feedback e relazione
<p>AREA 3 – FISIOLOGIA E NUTRIZIONE</p>
<p>UD 3.1 – 2 ore + studio materiale didattico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di base di fisiologia dell'esercizio
<ul style="list-style-type: none"> • Adattamenti fisiologici generali all'allenamento
<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi energetici in chiave descrittiva
<ul style="list-style-type: none"> • Principi essenziali di alimentazione sportiva
<ul style="list-style-type: none"> • Idratazione e recupero: indicazioni pratiche
<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo dell' Aiuto Allenatore nel supporto alle scelte nutrizionali
<p>AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO (PARTE GENERALE)</p>
<p>UD 4.1 – 2 ore + studio materiale didattico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sul modello prestativo delle discipline Obstacle
<ul style="list-style-type: none"> • Principi generali dell'allenamento e degli schemi motori di base
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione tecnico-condizionale
<ul style="list-style-type: none"> • I protocolli standardizzati e le logiche di applicazione pratica sul campo
<p>UD 4.2 – 2 ore + studio materiale didattico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Elementi introduttivi di programmazione
<ul style="list-style-type: none"> • Il Microciclo: Lettura e applicazione della progressione dei carichi settimanali per tutte le età
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e monitoraggio.
<p>AREA 4 – PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA OBSTACLE SPORT (OD)</p>
<p>UD 4.1 (2h webinar +studio materiale didattico)</p>

<ul style="list-style-type: none"> • tipologie di ostacoli; cenni sui regolamenti delle varie discipline a ostacoli
<ul style="list-style-type: none"> • teoria e metodologia dell'insegnamento delle tecniche standard e avanzate di superamento; gestione della paura dell'altezza
<ul style="list-style-type: none"> • descrizione delle tecniche di approccio, valicamento e atterraggio e come mezzo di prevenzione degli infortuni
<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità e stabilità articolare; propriocettività
<ul style="list-style-type: none"> • forza prensile e preparazione delle mani
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni tecnici e metodologici sull'allenamento della corsa
UD 4.2 (3h pratica):
<ul style="list-style-type: none"> • tecnica e didattica del superamento degli ostacoli di sospensione, equilibrio, valicamento, attraversamento e caduta dall'alto.
UD 4.3 (2h pratica):
<ul style="list-style-type: none"> • esempi di progressioni didattiche per l'apprendimento e consolidamento delle tecniche di base.
UD 4.4 (2h pratica):
<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di conduzione di una sessione di allenamento (Warm-up specifico e approccio ai moduli in sicurezza).
AREA 5 – PSICOLOGIA DELLO SPORT (IN PRESENZA)
UD 5.1 – 4 ore + studio del materiale didattico
<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti di psicologia dello sport: emozioni, motivazione e autoefficacia (SFERA)
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace e relazione con l'atleta: ascolto, feedback e uso consapevole del linguaggio
<ul style="list-style-type: none"> • Errore e apprendimento: trasformare l'insuccesso in risorsa e rinforzare i punti di forza
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia dell'età evolutiva nello sport: sviluppo cognitivo-emotivo, inclusione e sensibilità relazionale

E) ESAME FINALE

È previsto un esame di abilitazione:

- Colloquio orale e/o project work il cui contenuto sarà concordato con l'allievo durante il corso
- La Commissione d'esame, formata da almeno due persone, sarà composta dai docenti del Corso di Formazione. L'esame verrà sostenuto in presenza, almeno un mese dopo il termine del corso, da definire la sede di svolgimento (potrebbero essere più di una per ragioni organizzative e pratiche)
- I partecipanti risultati non idonei all'esame finale o assenti giustificati in tale giornata potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso, pagando la tassa d'esame (solo per i non idonei) e presentando la documentazione relativa all'iscrizione al Corso precedente. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso.

F) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, l'Istruttore OD deve conseguire ogni quattro anni un minimo di:

- n. **4 crediti per le conoscenze**, assegnati dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"

- n. **20 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato B, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.6 CORSO DI FORMAZIONE PER ALLENATORE OBSTACLE DISCIPLINE

A) PROFILO E ABILITAZIONI

Le competenze dell'Allenatore OD si estrinsecano nella capacità di programmazione e conduzione dell'allenamento della disciplina ostacoli per atleti in fase evoluta e agonistica. L'Allenatore Obstacle Sport possiede competenze specifiche nella gestione dei carichi di allenamento, nello sviluppo delle capacità fisiche e tecniche della disciplina e nella preparazione dell'atleta alle competizioni e garantisce il rispetto delle condizioni di massima sicurezza durante lo svolgimento delle attività e assiste gli atleti durante le gare.

Il Titolo abilita a:

- Allenare atleti agonisti di alto livello
- partecipare, previa convocazione, alle attività federali in qualità di tecnico monodisciplinare.

B) REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO

L'aspirante Allenatore OD deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso della qualifica di Istruttore OD
- maggiore età
- possesso di titolo di studio di istruzione secondaria
- possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità
- presentazione della certificazione delle ore di attività svolte sul campo richieste dalla qualifica (vedi Quadro Generale), rilasciata da una ASD/SSD affiliata FIPM mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato B.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità online sincrona e in presenza e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio, secondo i piani formativi e le modalità definiti dal S.I.T., in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede le firme di entrata e di uscita apposte dal corsista sugli appositi registri; la mancata apposizione della firma comporterà automaticamente il riconoscimento dell'assenza.

QUADRO GENERALE

Livello SNaQ	2° livello tecnico monodisciplinare
Qualifica rilasciata	Allenatore Obstacle Discipline

Crediti formativi	10 CF (7 conoscenze - 3 abilità)
Modalità	Presenza / Online
Valutazione finale	Colloquio finale e prova pratica
Unità Didattiche	15 UD (24 ore teoria – 14 ore pratica)
Attività sul campo	100 ore certificate (requisito di accesso)
Ore studio	200 ore

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA DEL CORSO ALLENATORE OBSTACLE SPORT

AREA 1 – ORIGINI, REGOLAMENTI, NORMATIVE E SICUREZZA
U.D. 1.1. (2h teoria+studio del materiale didattico):
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti sui regolamenti e le peculiarità tutte le discipline a ostacoli • Ruolo dell'Allenatore OD, responsabilità, normative/regolamenti federali nazionali e internazionali
• UD 1.2 (2h teoria+studio del materiale didattico)
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento in tema di caratteristiche tecniche degli ostacoli e delle attrezzature, criteri e tecniche di superamento ostacoli, gestione della paura dell'altezza, misure di prevenzione, protezione e sicurezza sugli impianti (Safety measures UIPM). • Approfondimento sulla tecnica e sulle metodologie di allenamento della corsa
AREA 2 – METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO SPORTIVO
UD 2.1 - 2h+studio materiale didattico – Teorie dell'apprendimento motorio e insegnamento sportivo
<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento sportivo e apprendimento motorio: relazione e differenze • Principali teorie dell'apprendimento motorio: approccio cognitivo, ecologico–dinamico, integrato. • Fasi dell'apprendimento motorio: acquisizione – stabilizzazione – adattamento • Variabilità della pratica e ripetizione • Ruolo dell'allenatore nel facilitare l'apprendimento
UD 2.2 - 2h+studio materiale didattico – Metodi di insegnamento nello sport
<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di insegnamento più utilizzati nello sport: prescrittivo – globale – analitico – misto • Insegnamento basato sul compito e sull'obiettivo • Scoperta guidata e problem solving motorio • Scelta del metodo in funzione di: età, livello, disciplina, contesto • Vantaggi e limiti dei diversi metodi
UD 2.3 - 2h+studio materiale didattico – Progettazione didattica e supervisione metodologica
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del percorso di insegnamento nel medio periodo • Coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologia • Costruzione della seduta dal punto di vista didattico • Adattamento della proposta didattica alle risposte dell'atleta • Supervisione del lavoro metodologico degli altri tecnici • Coerenza metodologica all'interno dello staff
UD 2.4 - 2h+studio materiale didattico – Comunicazione didattica, feedback e gestione dell'errore
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione degli obiettivi nello sport: orientare motivazione e apprendimento

• Obiettivi di processo, prestazione e risultato: come utilizzarli in modo efficace
• Condivisione degli obiettivi con l'atleta: coinvolgimento e responsabilizzazione
• Obiettivi e sviluppo: adattare le proposte a età, bisogni e livello di esperienza
AREA 3 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO
UD 2.1 (2h webinar +studio materiale didattico)
• Principi di teoria dell'allenamento e sviluppo degli schemi motori di base, esercizio analitico e ruolo della ripetizione per lo sviluppo della memoria sensoriale e della progressione del carico.
UD 3.2 (2h webinar +studio materiale didattico)
• L'allenamento nelle categorie giovanili
• Allenamento degli atleti di alto livello
• criteri per la periodizzazione dei carichi di lavoro e standard di crescita.
AREA 4 – PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA OBSTACLE SPORT (OD)
UD 4.1 (2h webinar +studio materiale didattico) - Approfondimenti dei seguenti aspetti
• tipologie di ostacoli
• teoria e metodologia dell'insegnamento delle tecniche standard e avanzate di superamento;
• descrizione delle tecniche di approccio, valicamento e atterraggio e come mezzo di prevenzione degli infortuni
• Mobilità e stabilità articolare; propriocettività;
• forza prensile e preparazione delle mani.
UD 4.2 (4h pratica):
• tecnica e didattica del superamento degli ostacoli di sospensione, equilibrio, valicamento, attraversamento e caduta dall'alto.
UD 4.3 (4h pratica):
• esempi di progressioni didattiche per l'apprendimento e consolidamento delle tecniche avanzate di superamento degli ostacoli
UD 4.4 (2h pratica):
• Simulazione di conduzione di una sessione di allenamento (Warm-up specifico e approccio ai moduli in sicurezza).
AREA 5 – PSICOLOGIA DELLO SPORT
UD 5.1, 5.2 e 5.3 – (6h webinar + 4h pratica in presenza + studio materiale didattico)
• I momenti della comunicazione in ambito sportivo tra allenamento e gare
• Il feedback: funzioni, modalità e utilizzo efficace nel processo di crescita dell'atleta
• Sviluppo del talento: aspetti psicologici e modello SFERA
• Gestione della fatica e del dolore: componenti psicologiche e strategie di intervento
• Leadership in ambito sportivo: ruolo del leader, stili e impatto sul gruppo

E) ESAME FINALE

È previsto un esame di abilitazione:

- Colloquio orale e/o project work il cui contenuto sarà concordato con l'allievo durante il corso
- La Commissione d'esame, formata da almeno due persone, sarà composta dai docenti del Corso di Formazione. L'esame verrà sostenuto in presenza, almeno un mese dopo il termine del corso, da definire la sede di svolgimento (potrebbero essere più di una per ragioni organizzative e pratiche)
- I partecipanti risultati non idonei all'esame finale o assenti giustificati in tale giornata potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso, pagando la tassa d'esame (solo per i non idonei) e presentando la documentazione relativa all'iscrizione al Corso precedente. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso.

F) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, l'Allenatore OD deve conseguire ogni quattro anni un minimo di:

- n. **4 crediti per le conoscenze**, assegnati dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"
- n. **40 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato B, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.7 CORSO DI FORMAZIONE PER ALLENATORE SPECIALISTA OBSTACLE

Programma in via di definizione

3.8 CORSO DI FORMAZIONE PER ALLENATORE LASER RUN

A) PROFILO E ABILITAZIONI

Le competenze dell'Allenatore Laser Run si estrinsecano nella capacità di avviamento all'attività agonistica giovanile all'introduzione ai principi generali dell'allenamento di corsa e tiro. L'Allenatore Laser Run garantisce il rispetto delle condizioni di massima sicurezza durante lo svolgimento delle attività e assiste gli atleti durante le gare. L'Allenatore Laser Run dispone di una conoscenza delle metodologie dell'insegnamento e dell'allenamento; in particolare ha conoscenze riguardanti le basi fisiologiche del movimento, lo sviluppo motorio e le capacità coordinative, la mobilità articolare e gli adattamenti biologici e fisiologici dell'attività sportiva nonché delle patologie specifiche dell'età evolutiva.

Il Titolo abilita a:

- Avviare all'attività agonistica
- partecipare, previa convocazione, alle attività federali in qualità di tecnico monodisciplinare.

B) REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO

L'aspirante Allenatore Laser Run deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenne
- possedere il titolo di studio di istruzione secondaria
- Possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciato da medico sportivo o medico di famiglia in corso di validità
- Presentazione della certificazione delle ore di attività svolte sul campo richieste dalla qualifica (vedi Quadro Generale), rilasciata da una ASD/SSD affiliata FIPM mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato C.

C) ORGANIZZAZIONE E QUADRO GENERALE DEL CORSO

Il corso è indetto dalla F.I.P.M., anche su richiesta dei Comitati Regionali o delle Delegazioni Regionali della Federazione ed organizzato dal Settore Istruzione Tecnica FIPM.

Le attività formative si svolgeranno in modalità online sincrona e in presenza e potranno comprendere, oltre alle lezioni frontali, attività di tirocinio, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche, lavori individuali e attività di studio, secondo i piani formativi e le modalità definiti dal S.I.T., in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) adottato dal CONI.

Le lezioni saranno tenute da docenti e tecnici incaricati dalla F.I.P.M.; per specifici ambiti disciplinari, il S.I.T. potrà inoltre avvalersi della collaborazione di esperti esterni nelle materie oggetto del corso. Il limite massimo di assenze consentite è pari al 20% del monte ore complessivo del corso. Il superamento di tale limite comporterà l'impossibilità di accedere all'esame finale. Ai fini della rilevazione delle presenze faranno fede le firme di entrata e di uscita apposte dal corsista sugli appositi registri; la mancata apposizione della firma comporterà automaticamente il riconoscimento dell'assenza.

QUADRO GENERALE

Livello SNaQ	2° livello tecnico monodisciplinare
Qualifica rilasciata	Allenatore Laser Run FIPM
Crediti formativi	10 CF (7 conoscenze - 3 abilità)
Modalità	Presenza / Online
Valutazione finale	Colloquio finale e prova pratica
Unità Didattiche	15 UD (24 ore teoria – 14 ore pratica)
Attività sul campo	100 ore certificate (requisito di accesso)
Ore studio	200 ore

Legenda: UD = Unità Didattica

D) PROGRAMMA DEL CORSO ALLENATORE LASER RUN

AREA 1 - RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ALLENATORE FIPM
UD1.1 (2h webinar +studio materiale didattico)
<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo e competenze dell'allenatore psicologiche e comunicative nel supporto agli atleti • Responsabilità educativa e dimensione etica della relazione tecnico-atleta • Comunicazione e gestione delle relazioni con tecnici, atleti, staff medico e altri attori intorno all'atleta • Tutela dei minori e safeguarding
UD 1.2 (2h webinar +studio materiale didattico): caratteristiche tecniche generali dell'arma e delle attrezzature, misure di prevenzione, protezione e sicurezza sugli impianti.
AREA 2 – METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO SPORTIVO
UD 2.1 (2h webinar +studio materiale didattico) – Teorie dell'apprendimento motorio e insegnamento sportivo
<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento sportivo e apprendimento motorio: relazione e differenze • Principali teorie dell'apprendimento motorio: approccio cognitivo, ecologico–dinamico, integrato. • Fasi dell'apprendimento motorio: acquisizione – stabilizzazione – adattamento • Variabilità della pratica e ripetizione • Ruolo dell'allenatore nel facilitare l'apprendimento
UD 2.2 (2h webinar +studio materiale didattico) – Metodi di insegnamento nello sport
<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di insegnamento più utilizzati nello sport: prescrittivo – globale – analitico – misto • Insegnamento basato sul compito e sull'obiettivo • Scoperta guidata e problem solving motorio • Scelta del metodo in funzione di: età, livello, disciplina, contesto

<ul style="list-style-type: none"> • Vantaggi e limiti dei diversi metodi
UD 2.3 (2h webinar +studio materiale didattico) – Progettazione didattica e supervisione metodologica
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del percorso di insegnamento nel medio periodo • Coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologia • Costruzione della seduta dal punto di vista didattico • Adattamento della proposta didattica alle risposte dell'atleta • Supervisione del lavoro metodologico degli altri tecnici • Coerenza metodologica all'interno dello staff
UD 2.4 (2h webinar+studio materiale didattico) – Comunicazione didattica, feedback e gestione dell'errore
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione degli obiettivi nello sport: orientare motivazione e apprendimento • Obiettivi di processo, prestazione e risultato: come utilizzarli in modo efficace • Condivisione degli obiettivi con l'atleta: coinvolgimento e responsabilizzazione • Obiettivi e sviluppo: adattare le proposte a età, bisogni e livello di esperienza
AREA 3 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO
UD 2.1 (2h webinar + studio materiale didattico)
<ul style="list-style-type: none"> • Principi di teoria dell'allenamento e sviluppo degli schemi motori di base, esercizio analitico e ruolo della ripetizione per lo sviluppo della memoria sensoriale e della progressione del carico.
UD 3.2 (2h webinar + studio materiale didattico)
<ul style="list-style-type: none"> • L'allenamento nelle categorie giovanili, caratteristiche generali della crescita fisica, fattori che influenzano e regolano la crescita, criteri per la periodizzazione dei carichi di lavoro e standard della crescita.
AREA 4 – METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO LASER RUN
UD 4.1 (2h teoria webinar + studio materiale didattico)
<ul style="list-style-type: none"> • Principi fisiologici e metodologici dell'allenamento e della progressione del carico • Modello prestativo Laser Run • Preparazione fisica e integrazione tecnico-condizionale per le 2 discipline • Conduzione della sessione di allenamento
UD 4.2 (2h pratica):
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi tecnica e tattica delle discipline (corsa, laser run)
UD 4.3 (2h pratica):
<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi del tiro • La presa • La mira • La respirazione • Analisi biomeccanica e cinematica del movimento di tiro
UD 4.4 (2h pratica):
<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di conduzione di una sessione di allenamento
AREA 5 – PSICOLOGIA DELLO SPORT
UD 5.1, 5.2 e 5.3 – (6h webinar + 4h pratica in presenza + studio materiale didattico)

• I momenti della comunicazione in ambito sportivo tra allenamento e gare
• Il feedback: funzioni, modalità e utilizzo efficace nel processo di crescita dell'atleta
• Sviluppo del talento: aspetti psicologici e modello SFERA
• Gestione della fatica e del dolore: componenti psicologiche e strategie di intervento
• Leadership in ambito sportivo: ruolo del leader, stili e impatto sul gruppo

E) ESAME FINALE

È previsto un esame di abilitazione:

- Colloquio orale e/o project work il cui contenuto sarà concordato con l'allievo durante il corso

La Commissione d'esame, formata da almeno due persone, sarà composta dai docenti del Corso di Formazione. L'esame verrà sostenuto in presenza, almeno un mese dopo il termine del corso, da definire la sede di svolgimento (potrebbero essere più di una per ragioni organizzative e pratiche)

I partecipanti risultati non idonei all'esame finale o assenti giustificati in tale giornata potranno presentarsi in una sessione di esame successiva, entro e non oltre 12 mesi dal termine del corso, pagando la tassa d'esame (solo per i non idonei) e presentando la documentazione relativa all'iscrizione al Corso precedente. Qualora l'esame non venga superato per la seconda volta consecutiva, gli allievi saranno tenuti alla ripetizione del corso.

F) FORMAZIONE PERMANENTE

Ai fini della permanenza in ruolo, l'Allenatore Laser Run deve conseguire ogni quattro anni un minimo di:

- n. **4 crediti per le conoscenze**, assegnati dal SIT della FIPM o vedi punto 4 "Formazione extra federale"
- n. **40 crediti per le abilità**, attribuiti dalla FIPM a seguito della presentazione di un'attestazione rilasciata da una ASD/SSD affiliata alla FIPM, redatta mediante utilizzo del modulo di cui all'Allegato C, comprovante il numero di ore di attività svolte sul campo.

3.9 REQUISITI PER L'ACQUISIZIONE E IL MANTENIMENTO DELLE QUALIFICHE

L'acquisizione delle qualifiche e la permanenza nelle stesse è consentita ai tecnici multidisciplinari e monodisciplinari Obstacle Sport e Laser Run che:

- non siano stati espulsi o radiati da una Federazione Sportiva Nazionale, da un Ente di Promozione Sportiva, da una Disciplina Sportiva Associata o da una Associazione Benemerita.
- non abbiano riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, del CONI, delle Discipline Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, Associazioni benemerite o di Organismi sportivi internazionali riconosciuti.
- non abbiano subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.
- non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno.

Le società sportive hanno l'onere di tenere aggiornati i propri tecnici multidisciplinari e monodisciplinari poiché i corsi hanno la duplice funzione di aggiornamento e di mantenimento dell'abilitazione ad esercitare la funzione tecnica in ambito federale.

3.10 TECNICI DI SPECIALITÀ/MONODISCIPLINARI

Possono acquisire la qualifica di Tecnico Monodisciplinare (o di Specialità) di Pentathlon Moderno i soggetti in possesso di un titolo tecnico equivalente, rilasciato da altre Federazioni Sportive Nazionali (FSN), da Enti

di Promozione Sportiva (EPS) o, nel caso delle discipline Ostacoli, da Associazioni Sportive (ASD ed equivalenti), che ne facciano espressa richiesta alla FIPM. Il riconoscimento del titolo è subordinato alla verifica dei requisiti da parte del Responsabile del S.I.T. ed al regolare pagamento della quota di tesseramento.

Requisiti per l'equipollenza:

Per ottenere il riconoscimento, gli interessati dovranno inoltrare istanza scritta al S.I.T. (all'indirizzo email: formazione@fipm.it), allegando idonea documentazione comprovante il possesso di uno dei seguenti patentini:

1. **NUOTO:** qualifica di Allenatore (2° Livello SNaQ) rilasciata dalla FIN.
2. **CORSA:** qualifica di Istruttore (1° Livello) o di Allenatore (2° Livello) rilasciata dalla FIDAL.
3. **TIRO:** qualifica di 2° Livello rilasciata dalla UITS.
4. **SCHERMA:** qualifica di 2° Livello rilasciata dalla FIS.
5. **LASER RUN:** possesso congiunto delle qualifiche di tecnico monodisciplinare FIPM di tiro e di corsa.
6. **OSTACOLI:** qualifica rilasciata da EPS o ASD, previa presentazione di documentazione attestante l'effettivo percorso formativo sostenuto e previo superamento di specifico esame di valutazione organizzato dalla FIPM. A seguito del superamento dell'esame, la FIPM riconoscerà la qualifica di Istruttore OD (I livello).

In ognuno dei casi elencati, il tecnico che presenta la domanda sarà riconosciuto come tecnico di specialità FIPM dal Responsabile del S.I.T.

4. FORMAZIONE EXTRA FEDERALE

I tecnici possono acquisire crediti formativi anche frequentando attività non direttamente organizzate dal SIT secondo il seguente prospetto:

Attività	Crediti per le conoscenze	Crediti per le abilità	Note
Laurea Magistrale LM 67 – LM 68	12,5		Max 25 complessivi
Laurea Triennale L 22	7,5		
Corsi di specializzazione organizzati dalla Scuola dello Sport CONI o altro Ente aderente allo SNAQ	Come da programma fino a un massimo di 10		Max 25 complessivi
Attività di ricerca e pubblicazione scientifica	10		
Attività di ricerca e pubblicazione su Rivista SDS o altra FSN	5		
Attività di docente per Federazione Sportiva Nazionale	3,5		
Relatore convegni internazionali	5		
Relatore convegni nazionali	2,5		
Convocazione come Direttore o Commissario Tecnico Squadre Nazionali Giochi Olimpici		10	Non cumulabili
Convocazione come Direttore o Commissario Tecnico Squadre Nazionali Mondiali/Europei		7,5	
Convocazione come Direttore o Commissario Tecnico Squadre Nazionali Altre Manifestazioni Internazionali		5	
Allenatore di atleta medagliato a Giochi Olimpici		10	
Allenatore di atleta medagliato a Mondiali/Europei		7,5	
Allenatore di atleta medagliato a Altre Manifestazioni Internazionali		5	
Allenatore di atleta medagliato ai Campionati Italiani Assoluti		2,5	
Atleta medagliato Olimpiadi		10	
Atleta medagliato Campionati Mondiali/Campionati Europei		5	Non cumulabili
Atleta medagliato altre manifestazioni internazionali		3,75	
Atleta partecipante altre manifestazioni internazionali		2,5	
Arbitro internazionale		2,5	

Dirigente federale nazionale/internazionale		2,5	
---	--	-----	--

Il riconoscimento dei crediti per le conoscenze e per le abilità conseguiti attraverso attività non direttamente organizzate dalla FIPM, fermo restando l'acquisizione a partire dall'entrata in vigore del presente Regolamento deve essere richiesto entro 4 anni dal completamento di tali attività.

5. NORME TRANSITORIE

Al momento dell'entrata in vigore del nuovo sistema formativo (maggio 2026) le vecchie qualifiche saranno aggiornate automaticamente come dal seguente prospetto, a patto che siano in regola con il tesseramento o provvedano a farlo secondo quanto stabilito nel punto 7. La qualifica aggiornata dovrà rispettare quanto disciplinato dalla formazione permanente.

QUALIFICA ATTUALE	QUALIFICA AGGIORNATA	NOTE
Tecnico Base – Tutor Sportivo	Tecnico Base Multisport	
Aiuto Coordinatore	Aiuto Allenatore	4 crediti conoscenze, 20 abilità
Coordinatore	Allenatore	4 crediti conoscenze, 40 abilità
Coordinatore Capo	Coordinatore	8 crediti conoscenze, 80 abilità

6. CORSI DI AGGIORNAMENTO

I corsi di aggiornamento sono indetti dalla Federazione Italiana Pentathlon Moderno. I corsi e i seminari possono essere proposti anche dagli enti territoriali; in tal caso devono essere comunicati entro l'anno che precede l'erogazione del corso al S.I.T. centrale, il cui responsabile si occuperà di verificarne i contenuti, assegnare la validità e inserirli nel Piano Annuale della Formazione.

A) REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO

L'ammissione al corso di aggiornamento è subordinata al possesso della qualifica richiesta dal bando, alla regolarità del tesseramento e al rispetto dei requisiti previsti per l'acquisizione e il mantenimento delle qualifiche (cfr. par. 3.7). I Tecnici Federali, pur essendo soggetti ai medesimi obblighi formativi, hanno la facoltà di partecipare ai corsi a titolo gratuito, su richiesta preventiva del Direttore Tecnico al S.I.T.

B) ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il S.I.T. comunica il calendario dei corsi validi per l'aggiornamento che saranno svolti nell'arco dell'anno, tenuto conto delle comunicazioni provenienti dagli enti territoriali inerenti ai corsi che intendono promuovere. Al termine del corso il S.I.T. rilascerà un attestato di partecipazione (faranno fede le firme che il corsista apporrà sui fogli firme di entrata/uscita; la mancanza della firma conferma l'assenza insindacabilmente).

7. NORME PER IL TESSERAMENTO

Le procedure da seguire per ottenere il tesseramento dei tecnici sono demandate al regolamento organico mentre le tempistiche e le quote di affiliazione vengono definite annualmente dalla F.I.P.M. e comunicate agli interessati con opportune circolari.

I Tecnici che non abbiano rinnovato il tesseramento annuale possono riattivare il loro status pagando, oltre alla quota prevista per l'anno in corso, le quote piene non corrisposte per i primi tre anni e il 30% del 4° e 5° anno. L'importo delle quote non corrisposte negli anni precedenti dovrà essere pari a quello corrente. Se il mancato tesseramento non è superiore a 2 anni sportivi, il tecnico dovrà ottenere inoltre 2 crediti per riallineare il livello e dovrà frequentare almeno un seminario di aggiornamento dei due previsti nel quadriennio, prima di effettuare il rinnovo del tesseramento. Se il mancato tesseramento è superiore a 2 anni, il tecnico dovrà ottenere 4 crediti formativi e dovrà frequentare almeno un seminario di aggiornamento dei due previsti nel quadriennio per riallineare il livello prima di effettuare il rinnovo del tesseramento.

8 CONTROVERSIE E CASI PARTICOLARI

8.1 CONTROVERSIE

Ogni controversia inerente alla normativa vigente che si verifichi durante i corsi, l'effettuazione degli esami, l'abilitazione dei corsisti e la ratifica del corso, sarà risolta dal Responsabile del Settore Istruzione Tecnica o nel caso ne ravvisasse l'esigenza, la sottoporrà all'attenzione del Consiglio Federale.

8.2 TECNICI DI PAESI COMUNITARI - RICONOSCIMENTO QUALIFICHE

I tecnici, cittadini della UE in possesso di una qualifica tecnica di una Federazione sportiva di Pentathlon Moderno riconosciuta dalla UIPM o rilasciata dalla UIPM stessa, possono richiedere alla FIPM il riconoscimento del proprio livello tecnico, tramite:

- a) possesso dei requisiti a carattere generale;
- b) domanda scritta di richiesta per il riconoscimento della qualifica, corredata dai seguenti documenti tradotti in italiano, con dichiarazione di conformità:
 1. titolo di tecnico ottenuto nello stato estero;
 2. dichiarazione della Federazione che ha concesso il titolo;
 3. documentazione sulle competenze relative al livello da equiparare;
 4. curriculum tecnico sportivo.

8.3 TECNICI DI PAESI NON COMUNITARI - RICONOSCIMENTO QUALIFICHE

I tecnici, cittadini di paesi non comunitari in possesso di una qualifica tecnica di una Federazione sportiva di Pentathlon Moderno riconosciuta dalla UIPM o rilasciata dalla UIPM stessa, possono richiedere alla FIPM il riconoscimento del proprio livello tecnico, tramite:

- a) possesso dei requisiti a carattere generale;
- b) Domanda scritta di richiesta di riconoscimento della qualifica corredata dai seguenti documenti tradotti in italiano, con dichiarazione di conformità:
 1. titolo di tecnico ottenuto nello stato estero, con relativo piano di studi;
 2. dichiarazione della Federazione che ha concesso il titolo;
 3. documentazione sulle competenze relative al livello da equiparare;
 4. curriculum tecnico sportivo;
 5. regolare permesso di soggiorno.

La verifica dei titoli e delle competenze di cui sopra è attribuita al Responsabile del S.I.T. che esaminerà la documentazione sottoponendo la richiesta all'attenzione del Consiglio Federale.

ALLEGATO A

**CERTIFICAZIONE ATTIVITA' SVOLTA RELATIVA ALLE ABILITÀ
DI TECNICO DI PENTATHLON MODERNO (MULTISPORT)**

Il/la sottoscritto/a _____ Tessera Federale n _____

in qualità di legale rappresentante della Società _____

Codice FIPM _____

ATTESTA CHE

Il/la signor/a _____ Tessera Federale n _____

Ha svolto attività sportiva/didattica multisport presso la suddetta ASD/SSD nel periodo

per un totale di _____ ore di attività.

Ai fini della formazione permanente, la FIPM riconoscerà 1 credito per ogni 24 ore di attività certificata sul campo.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO B

**CERTIFICAZIONE ATTIVITA' SVOLTA RELATIVA ALLE ABILITÀ
DI TECNICO OBSTACLE SPORT (MONODISCIPLINARE)**

Il/la sottoscritto/a _____ Tessera Federale n _____

in qualità di legale rappresentante della Società _____

Codice FIPM _____

ATTESTA CHE

Il/la signor/a _____ Tessera Federale n _____

Ha svolto attività sportiva/didattica presso la suddetta ASD/SSD nelle discipline Obstacle nel periodo

per un totale di _____ ore di attività.

Ai fini della formazione permanente, la FIPM riconoscerà 1 credito per ogni 24 ore di attività certificata sul campo.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO C

**CERTIFICAZIONE ATTIVITA' SVOLTA RELATIVA ALLE ABILITÀ
DI TECNICO LASER RUN (MONODISCIPLINARE)**

Il/la sottoscritto/a _____ Tessera Federale n _____

in qualità di legale rappresentante della Società _____

Codice FIPM _____

ATTESTA CHE

Il/la signor/a _____ Tessera Federale n _____

Ha svolto attività sportiva/didattica presso la suddetta ASD/SSD nella disciplina Laser Run nel periodo

per un totale di _____ ore di attività.

Ai fini della formazione permanente, la FIPM riconoscerà 1 credito per ogni 24 ore di attività certificata sul campo.

Luogo e data

Firma
